

Turismo: il PCI chiede di affidare subito i poteri agli enti locali

A pag. 6

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Gli insediamenti israeliani sul Golan in contrasto con le prospettive di pace

A pag. 14

Le masse lavoratrici reclamano scelte economiche e politiche di rinnovamento

Aperto a Milano il convegno dell'ANPI

## Rinviato l'incontro con i sindacati per i dissensi esistenti nel governo

Una riunione tra i ministri dei dicasteri economici e Rumor è durata tutta la giornata di ieri e proseguirà oggi - Il Comitato Centrale del Partito socialista conferma l'importanza decisiva di un'intesa con i sindacati - Il documento conclusivo è stato votato a maggioranza - Un articolo del compagno Di Giulio su « Rinascita »

## I partigiani rinnovano l'impegno antifascista

Le trame eversive nere — ha sottolineato Boldrini — chiamano in causa pesanti responsabilità di organizzazioni ed esponenti del MSI - A Bologna un'assemblea promossa da Regione ed Enti locali

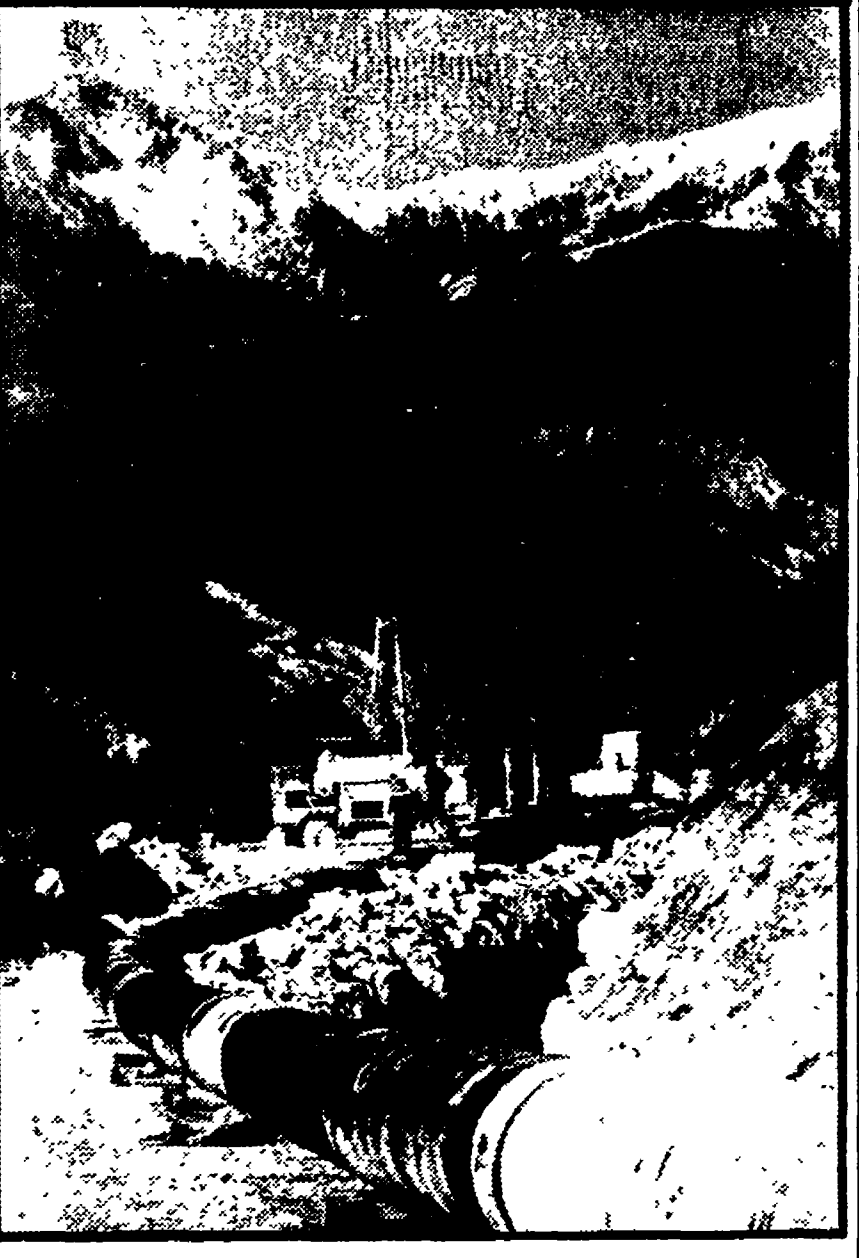
### Necessità di cambiare

IL RINVIO voluto dal governo dell'incontro con i sindacati testimonia, innanzitutto, la profonda orfeneità della linea che fino ad ora il governo stesso ha seguito nei precedenti incontri e nelle pratiche assunzioni di responsabilità. Tutto il problema è stato impostato come se i sindacati e le forze politiche più avanzate dei lavoratori non intendessero la gravità della crisi economica del Paese. Ma questo punto di partenza non è vero. I comunisti hanno sottolineato e sottolineano con energia e con chiarezza che la situazione della bilancia internazionale dei pagamenti e, anche, il livello del deficit del bilancio statale sono assolutamente preoccupanti e richiedono una politica rigorosa e severa. I sindacati non hanno in alcun modo contestato la gravità della situazione. Elementi di forzatura, nella descrizione di parte governativa, vi sono: ma non su questo si è aperta una polemica.

### Vive preoccupazioni di CGIL-CISL-UIL

Di fronte al rinvio dell'incontro da parte del governo, la Federazione CGIL-CISL-UIL, in un comunicato, « esprime la sua preoccupazione per l'aggravarsi della situazione economica che minaccia la recessione e che esige prompte misure secondo le proposte avanzate dal movimento sindacale ». Per questa ragione la Federazione CGIL-CISL-UIL « chiede che la data dell'incontro sia fissata con la massima urgenza ». La segreteria della Federazione « conferma tutte le decisioni di azione già assunte nonché la convocazione già prevista, del Direttivo della Federazione per l'11 e 12 giugno. Al Comitato direttivo in ogni caso la segreteria della Federazione sottoporrà una valutazione degli incontri con il governo finora svoltisi e proposte sulle posizioni da assumere ».

### Inaugurazione del metanodotto URSS - Italia



Oggi a San Donato Milanese avrà luogo la cerimonia di inaugurazione del gasdotto che collega l'Unione Sovietica all'Italia e attraverso il quale verrà alimentato il nostro fabbisogno energetico. Ieri a Palazzo Chigi il Presidente del Consiglio Rumor ha ricevuto il ministro sovietico per l'Industria del gas, Gruzev, accompagnato dall'ambasciatore dell'URSS a Roma, Rjov. Il ministro Gruzev che presenzierà alla cerimonia inaugurale di San Donato Milanese, è autore di un messaggio in cui il Presidente del Consiglio dell'Unione Sovietica, Kossighin, sottolinea l'importanza che il governo sovietico attribuisce a tale avvenimento nell'ambito di una fattiva collaborazione tra i due paesi e nelle prospettive di un crescente sviluppo di una politica di cooperazione nel continente europeo. NELLA FOTO: un momento della costruzione del gasdotto in una zona del Veneto. A PAGINA 14 NOSTRA INTERVISTA COL VICEMINISTRO DELL'INDUSTRIA DEL GAS SIDORIENKO

All'ultimo momento — in conseguenza dei contrasti emersi nella maggioranza governativa sui problemi della politica economica — il governo ha chiesto il rinvio a data da destinarsi dell'incontro con la segreteria della Federazione CGIL-CISL-UIL, deviazione di tempo per il pomeriggio di ieri. L'annuncio è stato dato dallo stesso on. Rumor, per telefono, ai segretari delle tre centrali sindacali, Lama, Storti e Vanni, dopo che una lunga riunione dei ministri dei dicasteri finanziari ed economici non aveva permesso di appianare le divergenze insorte. Negli ultimi giorni: il governo si trovava, quindi, nella condizione di non poter presentare ai sindacati una linea approvata e condivisa da tutte le sue componenti per far fronte alla crisi. Dopo la riunione interministeriale del mattino, risultata infruttuosa, Rumor ne ha convocata un'altra per il tardo pomeriggio. L'incontro è durato fino a tarda ora senza che trapelassero molti particolari sulla faticosa trattativa, ed è stato infine rinviato a stamane. Il significato politico di ciò che è accaduto nelle ultime ore — e che del resto non è risultato del tutto imprevedibile — è abbastanza chiaro, poiché le decisioni che il governo deve prendere per dare una risposta complessiva ai sindacati, dopo un confronto settoriale che è risultato abbastanza deludente agli occhi dei dirigenti di CGIL-CISL-UIL, investono i problemi di fondo della linea di politica economica. Ancora, sono apparsi orientamenti in modo divergente. Da qui, soprattutto, è derivata l'incertezza del governo nel prendere una decisione. E il punto-chiave del contrasto, come si è visto a partire dall'altro ieri, è costituito dalla stretta creditizia indiscriminata attualmente in atto. Il PSI, infatti — nella sede più autorevole della riunione del proprio Comitato centrale — non ha negato affatto né la serietà della situazione economica, né, d'altro canto, la inevitabilità di provvedimenti che tendano al riequilibrio della bilancia dei pagamenti. Ha però chiesto in via pregiudiziale una « rettificata » dei provvedimenti di restrizione creditizia attualmente in vi-

«... »  
Dopo la relazione del dott. Carli all'assemblea annuale della Banca d'Italia, e l'avallo che alla linea che risultava da quella relazione è stato dato dal ministro del Tesoro Colombo, la Direzione della DC, come è noto, ha approvato un documento ambiguo e contraddittorio con il quale non viene compiuta, per quanto riguarda la politica economica, una scelta tra le diverse posizioni esistenti all'interno del medesimo partito dello « Scudo crociato » (le relazioni presentate nell'occasione dall'on. Colombo e dal sen. Marcora sono apparse orientate in modo divergente). Da qui, soprattutto, è derivata l'incertezza del governo nel prendere una decisione. E il punto-chiave del contrasto, come si è visto a partire dall'altro ieri, è costituito dalla stretta creditizia indiscriminata attualmente in atto. Il PSI, infatti — nella sede più autorevole della riunione del proprio Comitato centrale — non ha negato affatto né la serietà della situazione economica, né, d'altro canto, la inevitabilità di provvedimenti che tendano al riequilibrio della bilancia dei pagamenti. Ha però chiesto in via pregiudiziale una « rettificata » dei provvedimenti di restrizione creditizia attualmente in vi-

### Forte protesta dei lavoratori dei trasporti



Massiccia adesione ieri allo sciopero che, per quattro ore, ha bloccato il settore dei trasporti. Tutti i treni si sono fermati dalle 11 alle 15; gli autobus dalle 9 alle 13. Settanta navi sono rimaste agli ormeggi nei porti italiani e stranieri. Il traffico aereo è rimasto bloccato. Cortei e manifestazioni si sono svolti in numerose città. A Milano migliaia di lavoratori (nella foto) sono confluiti in piazza Mercanti dove si è svolto il comizio unitario. Accanto ai lavoratori dei trasporti sono sfilate numerose delegazioni di operai giunti dalle fabbriche lombarde

Occorre fare chiarezza sulle responsabilità dei gravi ritardi nelle indagini

## Nessuna smentita ufficiale alle notizie di un rapporto del Sid sulle trame nere

Già nel 1970 il servizio segreto sapeva dell'attività eversiva del gruppo Fumagalli? — Documento del magistrato inquirente di Brescia rivela i piani dell'organizzazione fascista

**I prezzi al consumo sono aumentati del 16,3% in un anno**

Nel mese di aprile l'indice dei prezzi al consumo ha registrato un aumento del 16,3% rispetto allo stesso mese dell'anno scorso. Lo riferiscono i rilievi compiuti dall'istat.

La stessa fonte informa che il settore dei prodotti non alimentari ha registrato, sempre nello stesso periodo il maggior aumento, con un rialzo del 24,7%, mentre dei prodotti alimentari cresciuti del 14,2% e dei servizi del 10%.

Nessuna smentita ufficiale è arrivata alla notizia che il Sid già nel 1970 sapeva della attività eversiva del gruppo Fumagalli e che in proposito era stato messo al corrente da un informatore di una riunione alla quale avrebbero partecipato l'avvocato Degli Occhi e l'almirante. Solo il MSI ha diramato una preoccupata smentita sostenendo che sono invenzioni di qualche agente dei servizi segreti. Nel rapporto in questione sarebbe stato precisato anche il fine che i terroristi si prefiggevano: gettare l'Italia nel caos per favorire l'avvento di una repubblica « presidenziale ». I gruppi eversivi facevano affidamento su aiuti da parte di settori dell'esercito ed erano convinti di potersi rifornire ulteriormente di armi.

Questo silenzio solleva nuovi pesanti interrogativi sul modo in cui sono state condotte sempre le indagini su episodi che rivelavano l'esistenza di una vasta organizzazione eversiva. Sempre più pressante diventa di conseguenza l'esigenza che sia fatta presto e definitivamente luce su tanti oscuri episodi.

Le indagini a Brescia sembrano segnare il passo. Il magistrato che conduce l'inchiesta sul traffico di esplosivo e su tutta la vicenda legata a Carlo Fumagalli, ha fatto il punto della situazione, rivelando in un lungo comunicato consegnato ai giornalisti particolari finora ignoti sulla organizzazione del piano eversivo mentre circolavano insistentemente voci sui possibili contatti fra Fumagalli stesso e l'editore Feltrinelli deceduto sul traliccio di Segrate.

Nuovi mandati di cattura sono stati eseguiti invece nell'ambito dell'inchiesta che la procura romana conduce sulla ricostruzione del partito fascista: gli arresti sono avvenuti a Roma, a Reggio Calabria e a Milano.

A PAGINA 5

**Tutti assolti gli accusati per la strage di Peteano**

La Corte d'assise di Trieste ha assolto, per insufficienza di prove dal reato di strage, Romano Resen, Gianni e Maria Mezzorana, Giorgio Budicin, Furio Locca e Enzo Badin, che erano stati accusati di aver fatto morire a Peteano, con un'auto-bomba, tre carabinieri. La Corte ha ordinato la scarcerazione di tutti gli imputati che sono rimasti in carcere oltre un anno.

A PAG. 5

**Roma: ordigni esplosivi sequestrati in una sede missina**

Un vero e proprio arsenale è stato scoperto ieri in un covo fascista di via delle Vittorie. Ordigni confezionati con polvere da sparo, razze, capsule per pistole, accette, martelli e passamontagna erano contenuti in due bozze nei locali del « Fronte della gioventù », la organizzazione giovanile missina. Quattro attivisti (due dei quali dirigenti della CISNALRAI) sono stati fermati.

A PAG. 10

### In attesa dell'apertura del processo a Corvalan

## CILE: CHIESTE 4 CONDANNE A MORTE

Si tratta di militari patrioti (un colonnello, due sottufficiali e un soldato) processati a Santiago da una corte marziale per assurde accuse

SANTIAGO. 7. Al processo contro cinquantasette militari patrioti e dieci dirigenti antifascisti che si svolge davanti alla corte marziale dell'aeronautica sono state chieste ieri e l'altro ieri quattro condanne a morte. Precedentemente gli ufficiali che conducono il processo-farsa avevano avanzato la richiesta di altre due condanne a morte.

I quattro militari patrioti su cui pende la minaccia di essere uccisi sono: il colonnello Sergio Galaz, il soldato Ricardo Galvez, il sergente Belarmino Costanzo; il sergente Mario O'Ryan. Contro di loro sono state montate accuse di « spionaggio » a favore del governo dell'« Unidad Popular », cioè di rapporti col legittimo governo eletto dal cile, e di appartenenza al MIR (Movimento sinistra rivoluzionaria) partito legale nel regime democratico esistente prima del golpe. A lui, a nord del Cile, un altro consiglio di guerra ha pronunciato ventisei condanne a varie pene di reclusione nei confronti di cittadini accusati di aver « riorganizzato il partito comunista ».

Si attende di giorno in giorno l'inizio del processo contro Luis Corvalan, Clodomiro Al-

meida e altri dirigenti dell'« Unidad Popular » che erano detenuti nell'isola di Dawson. Appare probabile che esso si apra dopo la conclusione di quello in corso davanti alla corte marziale dell'aeronautica anche se informazioni apparse sulla stampa cilena ne avevano annunciato l'apertura per oggi.

Le condanne a morte chieste per i militari patrioti confermano la infame linea repressiva della Giunta fascista e richiamano alla mobilitazione e vigilanza dell'opinione pubblica mondiale sulla sorte dei dirigenti dei partiti antifascisti e popolari.

La situazione interna cilena intanto si aggrava. La spirale inflazionistica assume proporzioni sempre più spaventose riducendo vaste categorie di lavoratori a reddito fisso in condizioni di non poter garantire il cibo alla propria famiglia. La Giunta reagisce alla crisi economica con metodi repressivi. Un decreto informa che entro il 31 dicembre 1975 il numero degli impiegati statali dovrà essere ridotto del venti per cento: ciò significa che oltre centomila persone verranno licenziate allo scopo di ridurre le spese dello Stato.

OGGI

QUESTO celebrato avvocato Agnelli, da quale giorno presidente della Confindustria, al primo vederlo pare « L'après-midi d'un faune ». Giovedì sera, « Tribuna sindacale », la TV ce lo ha mostrato e ce lo ha fatto sentire, interrogato da Domenico Bartoli e da Giorgio Cingoli (moderatore Zatterini), e la prima cosa che si nota è l'estremo rispetto da cui l'avvocato Agnelli è circondato. Lo chiamano tutti « Presidente », mentre al suo predecessore, Ing. Lombardi, dicevano semplicemente « ingegnere », e al vecchio Costa dattano brevemente del « tuacca », secondo l'antico uso genovese. (A Genova si può esser ricchi, alleziani e persino fascisti, ma c'è, al fondo d'ogniuno, la coscienza che il mare è uguale per tutti).

Ci è parso che il nostro amico e collega Cingoli abbia per così dire toccato il punto quando, dopo avere succintamente riassunto le posizioni del governatore Carli e dei sindacati, che appaiono opposte, ha domandato: «... come si situa la posizione della Confindustria? Secondo noi, Cingoli doveva ripetere la domanda in inglese: la Confindustria how is situated? perché Agnelli, basta guardarlo, è chiaramente un multinazionale d'exportazione, e adesso che i signori l'hanno eletto presidente speriamo che si decida a soggiornare un po' tra noi, perché fino a ieri le sue partenze erano il nostro incubo. Ogni tanto correva una voce: « L'avvocato lascia l'Italia » e noi tutti a domandarci: « Starà via molto? Aveva una valigia pesante e persino fascisti, ma c'è, al fondo d'ognuno, la coscienza che il mare è uguale per tutti).

Ci è parso che il nostro amico e collega Cingoli abbia per così dire toccato il punto quando, dopo avere succintamente riassunto le posizioni del governatore Carli e dei sindacati, che appaiono opposte, ha domandato: «... come si situa la posizione della Confindustria, che cosa insomma si propongono, i comunisti, il tutto con per strascicata e cantante, da mezzanotte passata. L'avvocato Agnelli ci è tutto sommato simpatico. E' certamente migliorato nel crescere. Partito come un giovane sperperato, adesso è un giovane presidente. Deve solo perdere quell'aria di presidente a go-go.

Fortebraccio

OGGI

QUESTO celebrato avvocato Agnelli, da quale giorno presidente della Confindustria, al primo vederlo pare « L'après-midi d'un faune ». Giovedì sera, « Tribuna sindacale », la TV ce lo ha mostrato e ce lo ha fatto sentire, interrogato da Domenico Bartoli e da Giorgio Cingoli (moderatore Zatterini), e la prima cosa che si nota è l'estremo rispetto da cui l'avvocato Agnelli è circondato. Lo chiamano tutti « Presidente », mentre al suo predecessore, Ing. Lombardi, dicevano semplicemente « ingegnere », e al vecchio Costa dattano brevemente del « tuacca », secondo l'antico uso genovese. (A Genova si può esser ricchi, alleziani e persino fascisti, ma c'è, al fondo d'ognuno, la coscienza che il mare è uguale per tutti).

Ci è parso che il nostro amico e collega Cingoli abbia per così dire toccato il punto quando, dopo avere succintamente riassunto le posizioni del governatore Carli e dei sindacati, che appaiono opposte, ha domandato: «... come si situa la posizione della Confindustria, che cosa insomma si propongono, i comunisti, il tutto con per strascicata e cantante, da mezzanotte passata. L'avvocato Agnelli ci è tutto sommato simpatico. E' certamente migliorato nel crescere. Partito come un giovane sperperato, adesso è un giovane presidente. Deve solo perdere quell'aria di presidente a go-go.

Fortebraccio